

IVG

Albisola, gli ospiti della residenza protetta comunale incontrano i bimbi dell'asilo

di **Redazione**

16 Dicembre 2015 - 10:52



Albisola Superiore. Venerdì 11 dicembre alle 10 presso l'Asilo Infantile di via San Pietro ad Albisola Superiore si è tenuta un'iniziativa frutto della collaborazione fra l'Associazione del Centro, gestrice dell'Asilo, l'Auser ed il Comune.

Alcuni anziani della residenza protetta comunale "Santissimi Nicolò e Giuseppe" sono stati accolti da una classe di bambini; fra questi anziani vi era Giuseppe, che ha letto a tutti i piccoli presenti la favola di Cappuccetto Rosso, mentre una volontaria dell'asilo esponeva man mano le varie immagini della storia, colorate da diversi anziani della struttura comunale e poi donate all'asilo; successivamente i bambini, guidati dalla loro insegnante di musica, si sono esibiti cantando, in modo impeccabile, diverse splendide canzoni.

Gli anziani erano molto commossi e gratificati dal fatto di aver avuto l'occasione di ricoprire, ancora una volta, il ruolo di chi ha qualcosa da insegnare ai più giovani; il testo letto da Giuseppe, infatti, partiva dal contenuto della storia di Cappuccetto Rosso per giungere a delle riflessioni più generali che da quella storia hanno tratto spunto.



Prima di procedere alla consumazione della merenda, gentilmente offerta dall'Associazione del Centro a tutti i presenti, il consigliere comunale Calogero Sprio, incaricato dal sindaco Franco Orsi della gestione della residenza protetta, ha colto l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno preso parte a questo progetto, ed in particolare Dominica Piccardo (Auser), Cristina Viviani (Associazione del Centro), e Grazia Ghisolfo (Progetto Assistenza Santa Rita, gestrice dell'Rp comunale).



Il consigliere Sprio ha sottolineato l'importanza di progetti come questo, che hanno la

qualità di creare sinergie, dialogo e legami fra persone in grado di dare e bisognosi di ricevere cose molto diverse; uno dei tanti modi per partire da ciascuna singola realtà (rivolta ai bambini, agli anziani, ai disabili) ed entrare a far parte di una comunità di persone più ampia.